



# Il popolo italiano ha vibrato di fierezza e d'orgoglio all'entusiasmane parola del Duce

## La Camera e il Senato approvano per acclamazione il disegno di legge che crea il grado di Primo Maresciallo dell'Impero

### Grandiose dimostrazioni al Sovrano e al Duce

molto si è fatto, bisogna dire nel stessi che il più resta da fare e lo faremo a qualunque costo. Così noi intendiamo assicurare la pace in genere, ma soprattutto la nostra pace. Non respingiamo illusioni e utopie: per questo abbiamo lasciato lo spazio che le vende a Ginevra. Quello che ha sempre conteso e conta nei rapporti tra i popoli è il loro potenziale di guerra. Noi mettiamo in prima linea del nostro potenziale le forze dello spirito. Esse non furono mai in Italia così profonde, così diffuse, così ardenti e volitive come oggi. Napoleone Buonaparte, l'italiano che trovò in Francia lo strumento per dispiegare il suo sovrumano genio militare, provvide questo!

Quando, durante la guerra di Spagna, il Maresciallo di Francia, Souche, chiese all'Imperatore di poter disporre della Divisione Italiana Panzolini, Napoleone rispose: «avete ragione, questi italiani saranno un giorno i primi soldati del mondo».

Noi, questo vogliamo. Che il vaticinio napoleonico si tramuti nella realtà fascista e romana del nostro tempo.

#### Il compiacimento del Duce per l'attività del "Rinascimento"

ROMA, 30 marzo. Il Duce ha ricevuto, presentato il Ministro Bepi, l'Amministratore Bistocchi, presidente del "R. I. N. A." il quale, dopo aver prospettato la soddisfacente situazione economica del registro navale italiano "R. I. N. A." ha messo in particolare rilievo come esso si affari sempre più nei rapporti con gli istituti stamperii, tanto che Roma nel prossimo ottobre sarà sede del primo congresso degli istituti di classificazione navale. Il Duce, nel gradire l'omaggio dell'ultima edizione del libro registro navale o del libro registro aeronautico, si è compiaciuto per l'attività svolta dall'istituto.

#### L'elogio del Duce all'On. Margicelli

ROMA, 30 marzo. Il Duce ha ricevuto il prof. Margicelli che ha elogiato per l'opera da lui svolta quale cancelliere della R. Accademia d'Italia durante un decennio.

#### L'omaggio dell'Ambasciatore belga al Milite Ignoto e ai Caduti per la Rivoluzione

ROMA, 30 marzo. Questa mattina l'Ambasciatore del Belgio, S. E. De Korchove De Donghem si è recato a rendere omaggio alla Tomba del Milite Ignoto. L'Ambasciatore, che era accompagnato dal personale dell'Ambasciata e da un rappresentante del Ministro degli Esteri, ha deposto una corona di fiori con i nastri dai colori del Belgio sul Sarcophago del Milite Ignoto, recando in devoto movimento. Eguale omaggio S. E. Korchove De Donghem ha reso poi all'Arca dei Caduti per la Rivoluzione in Campidoglio.

#### Ricostituzione del Comitato Famiglie Caduti in guerra

ROMA, 30 marzo. Con provvedimento del Duce, è stato ricostituito il Comitato centrale dell'Associazione Nazionale famiglie dei Caduti in guerra, per il biennio 1938-39.

#### Il Governo romeno sottoposto a rimpasto

BUCAREST, 30 marzo. Alle ore 12.30, sotto la presidenza di Re Carol, si è riunito a Palazzo Reale il Consiglio dei Ministri che è durato un'ora. Il Presidente del Consiglio, Patriarca Miron Cristea, ha fatto una relazione al Sovrano, dicendo che il mandato del Gabinetto costituito sei settimane fa, per dare al Paese la nuova costituzione e per pacificare il popolo rumeno, è stato compiuto interamente o che tutti i membri del Gabinetto mettono a disposizione del Sovrano i portafogli loro affidati. Dopo aver ringraziato il Patriarca ed i membri del Governo per la loro collaborazione e del lavoro compiuto, il Re ha annunciato che una seconda tappa si inizia ora nella politica rumena. Dopo aver dichiarato che accoglie le dimissioni, ha detto che oggi stesso sarà costituito il nuovo Gabinetto. Il Sovrano ha offerto quindi una colazione ai membri del Governo dimissionario. In serata sarà annunciata la costituzione del nuovo Gabinetto che avrà ugualmente presieduto dal patriarca Miron Cristea.

**CASSA RISPARMIO - POLA**  
La previdenza del capo di famiglia assicura il benessere economico del figlio.  
Risparmiate!

#### Atmosfera ardente

ROMA, 30 marzo. Ancora una giornata memorabile per l'Italia e per Roma. Tutto un popolo in ascolto della parola del Duce. Il cuore della vigilia, battuto, nel più schietto impeto, verso la conquista, è il cuore, soddisfatto, ma non ripicante, per le molte, raggiunte, confusi insieme nella fede, che si fa ogni giorno più salda, che diventa ogni giorno fonte più chiara per i suoi ardimenti tentativi e promessi nel nome del Duce.

#### In attesa del Duce

Alle ore 16 la piazza S. Luigi dei Francesi è gremita. La folla, la grande massa ed aspetta che il Duce sopraggiunga per salutarlo col suo primo grande applauso. Vengono di mano in mano da via degli Anelli i membri del Governo, i Senatori che restano tutti l'orbanza o la salubrità e i membri del Governo e coloro che, in una inquietudine e presente gara, hanno potuto ottenere i biglietti per assistere alla seduta. Anche la Piazza Venezia abbandona la sua vastità affollata continua del popolo, frammezzo al quale già si agitano i giardinieri delle colonne e delle schiere fasciste che bucano la folla, la fendono di striscie acclamanti e poi si inquadrano e stanno compatibilmente e alzano vasti cori concordi interrotti a momenti dalla voce che è sempre voce di moltitudine: DUCE. E mentre il popolo conviene nelle piazze, l'aula sovrana del Senato si infoltisce rapidamente. Le tribune si vedono come imbroccate di gente.

#### L'ardente saluto del Senato al Duce

L'ora preannunciata per il discorso si avvicina rapidamente. L'impazienza è vivissima così nell'aula come nelle piazze. Capi e gregari circondano il Duce di un'unica, appassionata attesa. E Mussolini giunge al Senato in automobile coperta alle ore 16.45. Nella vettura Egli è solo. Non appena il popolo lo vede, una grande acclamazione prorompe, dominata dalle parole: «Duce! Salta seggio del Palazzo, il Duce, che veste la divisa fascista, discendo e sta per un attimo, volto

alla folla e saluta sorridente con il braccio proteso. Poi muovono a lui incontro e lo ossequiano il Presidente del Senato Federzoni ed il Ministro Segretario del Partito Statale che poi, lo seguono quando Egli entra nell'aula. I Senatori scottano tutti in piedi dai loro seggi. Dalle tribune blocchi di gente si protendono; una acclamazione possente risuona e subito si tramuta nell'«Giovinezza» che i Ministri al banco del Governo, i Senatori, i Deputati, i Generali, il pubblico intonano simultaneamente. La manifestazione si prolunga per alcuni minuti.

A stento si odo la rapida lettura del verbale della seduta precedente. E ancora sono acclamazioni o applausi quando S. E. Federzoni, ordinato il saluto al Re o al Duce, dà la parola al Duce che pronuncia il suo discorso impiegando per poco 40 minuti.

Non una frase si è conclusa, senza che la saluterano il grande applauso dell'alta assemblea che ha seguito il discorso con attenzione profondissima, trasformando l'applauso in acclamazione quando più fortemente la parola o la voce di Mussolini davano rilievo alla potenza guerriera dell'Italia fascista. «Quando nell'assemblea sono discese nella chiara, alta o ferma voce, le parole «In Italia la guerra, come fu in Africa, sarà guidata agli «Vindici del Re da una sola, da chi vi parla, se - ancora una volta - questo grave compito gli sarà riservato del destino, i Senatori ancora scottano in piedi o hanno acclamato con fervidissima insistenza. E la manifestazione si è riprobata anche quando il Duce ha affermato che «L'Italia ha oggi la flotta sottomarina più potente del mondo e che alcune migliaia di apparecchi, quasi tutti fascisti, formano

#### La seduta straordinaria della Camera e del Senato

ROMA, 30 marzo. Nel pomeriggio alle ore 18.35, subito dopo chiusa la grande manifestazione a Piazza Venezia, i Deputati si sono adunati alla Camera fascista in seduta straordinaria. Accolti da acclamazioni altissime dei Deputati, che hanno inteso (arrivati del Presidente cantando gli inni della Rivoluzione, è giunto S. E. Costanzo Ciano, mentre al banco del Governo prendevano posto i Ministri Segretari di Stato Ciano, Starace, e Lanzetta e vari sottosegretari di Stato. Nella tribuna sono affollati giornalisti e ufficiali della Forza Armata, che, avvertiti della seduta straordinaria, erano riusciti a giungere in tempo a Montecitorio.

#### L'approvazione al Senato del disegno di legge

Alle ore 18.50, mentre a Palazzo Madama si procedeva alla votazione a scrutinio segreto dei disegni di legge iscritti all'ordine del giorno, i Deputati della Camera fascista, reduci dall'aver approvato il disegno di legge che istituisce la carriera di Primo Maresciallo dell'Impero, hanno occupato tutte le tribune del Senato. Nella tribuna riservata ai Deputati prendeva posto S. E. Costanzo Ciano con alcuni componenti dell'ufficio di presidenza. Il Presidente Federzoni ha poi proclamato l'esito della votazione a scrutinio segreto dei disegni di legge, fra cui quelli relativi ai bilanci della Guerra, della Marina e della Aeronautica che risultano approvati all'unanimità dai 245 votanti. L'esito della votazione è stato accolto da calorosissimi applausi e da ripetute grida di Viva il Duce.

Lo il complesso delle nostre forze aeree. Lo ultimo parole del poderoso discorso che il vaticano nazionale ai tramuffi nella teatralità fascista e umana del nostro tempo sono state sottintese da una appassionata dimostrazione, cui hanno preso parte tutti i deputati del maggior numero, partecipando lo tribune.

#### L'affissione del discorso

Tutta la sala è in piedi proteso verso il Grande Capo. E la dimostrazione, se mai è possibile, ha raggiunto il suo tono più alto e commosso quando S. E. Federzoni, dopo la lettura dell'ordine del giorno dell'affissione del discorso del Capo del Governo, propone che esso sia approvato per acclamazione. L'ardente richiesta di un clamore altissimo che non scema ma si trasforma dapprima gridando e poi in un esultante compatto, vigoroso cantante, nell'«Giovinezza». E questo con il meraviglioso che il richiamo al Duce, da ultimo interrompe da strofo a strofo, accompagna Mussolini che lascia l'aula seguito sino alla soglia del palazzo dai Ministri e dal S.S.S. Quando il Duce appare alla folla che in piazza S. Luigi dei Francesi, ha seguito dagli altopiani del discorso, partecipando all'entusiasmo dei Senatori, la manifestazione del popolo lo circonda, e frammezzo i clamori, gli applausi, le vocazioni Egli, dopo aver risposto con un chiaro sorriso e romanamente al saluto, risale in automobile insieme con il Ministro per gli Affari Esteri, Conte Galeazzo Ciano, e si dirige a Palazzo Venezia.

#### Piazza Venezia gremita fino all'inverosimile

Intanto i Deputati, che adunati a Montecitorio avevano ascoltato dal

l'altoparlante tutto il discorso, abbandonandosi al medesimo entusiasmo che accendeva l'aula di Palazzo Madama, si incalzano al canto di «Giovinezza» e, con alla testa il Presidente Conte Costanzo Ciano e il Ministro Segretario del Partito, si avviano verso Piazza Venezia, per unirsi ad un'altra moltitudine che, minuta che qui aveva affiso, che qui aveva udito la parola del Capo e che qui ancora attendeva, predisponeva alla grande manifestazione che concluderà la memorabile giornata. E si può dire che tutto il popolo di Roma qui si è dato convegno in massa impensitissima, mentre altra folla sfocia continuamente da Corso Umberto, Via Cesare Battisti, Via del Plebiscito, formando una compatta siepe allo sbocco di tutte quelle strade, così che Piazza Venezia, pur nella sua vastità, non può più contenere tutti. La folla che non ha trovato posto in Piazza ha salito il Vittoriano, così che in breve anche il monumento nei suoi ripiani è apparso gremito. I balconi e le finestre delle case o dei palazzi prospicienti la Piazza sono pure affollati straordinariamente. E non appena la voce del Capo si tace, la folla si abbandona a uno di quelle dimostrazioni di entusiasmo alle quali non si può non assistere che con la commozione negli occhi e nel cuore. Si grida, si canta, si urla il nome del Duce in milioni e tutte le braccia si levano verso il balcone di Palazzo Venezia, mentre tutti gli sguardi sono fissi lì, a quella breve ringhiera di marmo, dalla quale il Capo ha avuto tante memorabili colloqui col suo popolo.

Ma l'attesa della travolgente massa umana è presto premiata. Infatti non sono trascorsi 20 minuti che il crepitio degli applausi e dei gridi arriva in la più insistente e vibrante. Il Duce è tornato da Palazzo Madama ed è ricetrato a Palazzo Venezia, seguito e accompagnato dal clamore della folla. E finalmente le vetrate si aprono.

#### L'amore del popolo per il suo Capo

La folla ha un urlo solo: il suo nome. Il Capo sosta appoggiando le mani alla ringhiera e pare che voglia accogliere questo grido di passione, di amore e di devozione che ha la forza del tuono. Poi alza la mano nel saluto romano e, col suo aperto sorriso, compiaciuto e cordiale, guarda il popolo che lo acclama, e allorché si ritira e lo vetrato vengono chiuse, la folla non trasalza il suo fervore di applausi e di grida. Le vetrate allora si riaprono e il Duce riappare una seconda volta. Ed è un'altra acclamazione possente che si leva ad invocare il suo nome, mentre si agitano fazzoletti, cappelli, corsetti, in una dimostrazione irrefrenabile di dedizione. E tanta è l'esaltazione della folla, che le vetrate restano aperte, mentre il Duce è costretto ad affacciarsi al balcone per ben otto volte. Alla sesta è con lui anche il Ministro Segretario del Partito che, fatto come alla folla di sedare i clamori, grida alto e forte «Saluto al Duce il Fondatore dell'Impero». La folla risponde con un «A Noi!» poderoso e si prolunga in un crepitio irrefrenabile, così che il Duce deve ancora riapparire per altre due volte. E allorché le vetrate si sono definitivamente chiuse, la folla sempre fra canti e grida di arriva al Duce, lascia la piazza e sfiora per Corso Umberto a lunghe ondate con nel cuore la commossa fierezza di aver visto un'altra memorabile ora della sua storia.

La mobilitazione provoca dovunque proteste indignate, e accresce il fermento della popolazione che esplose in manifestazioni pubbliche di estrema violenza, anche se non ancora di aperta ribellione alla tirannia rossa. Ieri le guardie di asalto hanno caricato e disperso numerosi gruppi di donne che manifestavano contro Negri e Prieta e chiedevano la pace immediata.

#### La disfatta dei rossi dovuta alla indisciplinazione delle milizie

BURGOS, 30 marzo. I giornali mettono in grande evidenza l'energica avvertenza italiana alla Francia, contenuta nella nota pubblicata dall'Informazione Diplomatica che qualificava senz'alcuna ambiguità.

#### Greta Garbo ha lasciato Ravello

NAPOLI, 30 marzo. Si è diffusa improvvisamente la notizia che Greta Garbo, insieme al maestro Stokowky, ha lasciato oggi la villa di Ravello, partendo, si dice, alla volta di Roma. Tale notizia partenzia da suscitato vari commenti, tra i quali quello più accreditato farebbe credere che la grazia di artista intenda sottrarsi alla morbosa curiosità che finora la assediava e che giungere alla progettata unione matrimoniale col maestro Stokowky. Finora s'ignora dove Greta Garbo sia diretta, comunque si apprende che i bagagli sono stati già avviati verso un'imminente stazione climatica dell'Italia settentrionale.

#### I nazionali a Lerida

SARAGOZZA, 30 marzo (notte). Questa sera le truppe nazionali del corpo d'esercito marocchino sono giunte dinanzi alla città catalana di Lerida, il primo grosso centro della Catalogna che è raggiunto dalle truppe di Franco. Le resistenze sporadiche sulle montagne che fiancheggiano la grande strada Saragozza-Barcellona, non hanno ritardato notevolmente la marcia dei soldati. Il grosso dell'esercito di Yague, che aveva varcato il Cinca ieri, si è spostato sulla direttrice costituita da questa strada fino alle vicinanze di Lerida che stasera è stata raggiunta dalle prime pattuglie. La città è deserta. L'esercito rosso l'ha interamente sgomberata. Nella speranza di ritardare almeno di qualche ora l'investimento e la caduta di Lerida, i repubblicani sono ricorsi stamane ad un supremo mezzo di resistenza: hanno aperto le chiuse del lago artificiale di Barazona, nei pressi di Barbatro, e quelle di Olvena, dando il libero corso ad un gigantesco volume di acque che era trattenuto dalle dighe e che è andato così ad ingrossare il Cinca, il cui livello è cresciuto in meno di un'ora di più

#### Vano tentativo dei rossi di ritardare l'occupazione della città

di due metri, travolgendo il ponte metallico steso sul fiume dal genio nazionale che aveva però già permesso al grosso dell'esercito di passare sulla sponda opposta. I servizi di rifornimento e viveri sono stati alquanto paralizzati, ma la manovra, ormai tardiva, non è servita che a ritardare la caduta di Lerida, la quale era già investita alle 5 di stamane dalle truppe che avevano potuto passare il fiume prima della inondazione. Secondo le prime notizie, i villaggi di Olvena e di Barazona, nei cui pressi si trovavano le chiuse, sono stati interamente distrutti dalla inondazione che ha inghiottito tutto, e la maggior parte degli abitanti, che non aveva fatto in tempo a porsi in salvo, è perita nel disastro provocato dal vano quanto disperato tentativo compiuto dai rossi per ritardare l'avanzata inesorabile dei nazionali. La mobilitazione generale ordinata dal Governo di Barcellona SALAMANCA, 30 marzo. Il Governo di Barcellona ha ordinato la mobilitazione generale da lui non sono esenti da i vecchi e i feriti, né gli invalidi.

La mobilitazione provoca dovunque proteste indignate, e accresce il fermento della popolazione che esplose in manifestazioni pubbliche di estrema violenza, anche se non ancora di aperta ribellione alla tirannia rossa. Ieri le guardie di asalto hanno caricato e disperso numerosi gruppi di donne che manifestavano contro Negri e Prieta e chiedevano la pace immediata.

#### La disfatta dei rossi dovuta alla indisciplinazione delle milizie

BURGOS, 30 marzo. I giornali mettono in grande evidenza l'energica avvertenza italiana alla Francia, contenuta nella nota pubblicata dall'Informazione Diplomatica che qualificava senz'alcuna ambiguità.

#### Greta Garbo ha lasciato Ravello

NAPOLI, 30 marzo. Si è diffusa improvvisamente la notizia che Greta Garbo, insieme al maestro Stokowky, ha lasciato oggi la villa di Ravello, partendo, si dice, alla volta di Roma. Tale notizia partenzia da suscitato vari commenti, tra i quali quello più accreditato farebbe credere che la grazia di artista intenda sottrarsi alla morbosa curiosità che finora la assediava e che giungere alla progettata unione matrimoniale col maestro Stokowky. Finora s'ignora dove Greta Garbo sia diretta, comunque si apprende che i bagagli sono stati già avviati verso un'imminente stazione climatica dell'Italia settentrionale.

#### I nazionali a Lerida

SARAGOZZA, 30 marzo (notte). Questa sera le truppe nazionali del corpo d'esercito marocchino sono giunte dinanzi alla città catalana di Lerida, il primo grosso centro della Catalogna che è raggiunto dalle truppe di Franco. Le resistenze sporadiche sulle montagne che fiancheggiano la grande strada Saragozza-Barcellona, non hanno ritardato notevolmente la marcia dei soldati. Il grosso dell'esercito di Yague, che aveva varcato il Cinca ieri, si è spostato sulla direttrice costituita da questa strada fino alle vicinanze di Lerida che stasera è stata raggiunta dalle prime pattuglie. La città è deserta. L'esercito rosso l'ha interamente sgomberata. Nella speranza di ritardare almeno di qualche ora l'investimento e la caduta di Lerida, i repubblicani sono ricorsi stamane ad un supremo mezzo di resistenza: hanno aperto le chiuse del lago artificiale di Barazona, nei pressi di Barbatro, e quelle di Olvena, dando il libero corso ad un gigantesco volume di acque che era trattenuto dalle dighe e che è andato così ad ingrossare il Cinca, il cui livello è cresciuto in meno di un'ora di più

#### Vano tentativo dei rossi di ritardare l'occupazione della città

**CASSA RISPARMIO - POLA**  
Il risparmio è la forma più comoda dell'assicurazione alla vita

**PER LA STITICHEZZA**  
prendere prima del pasto della sera un  
**GRANO VALS**  
che regolarizza le funzioni digestive  
Prezzo al Pubblico L. 4,50  
PRODOTTO ITALIANO  
Via S. Maria Nuova 1 - Milano - Tel. 1.196.5  
Aut. Min. San. 3098 - 28-1-37 XV

**DA APREA**  
RIBBOVO-SIGNORILE  
IL MIGLIORE CAFFÈ

**CALVI** - Ricuperate i vostri capelli, senza panna e né medicame nti.  
PAGAMENTO DOPO IL RISULTATO  
Scrivere: KINOL Perth 28, ROMA

**BAR "900"**  
L'ottimo Caffè espresso. Provatelo!

**ANNUNCI SANITARI**  
Il Primario Dott. N. CALUZZI  
Specialista per le malattie della Pelle, Veneree, Sifiliche - Via Mamiano 5  
primo piano  
Riceve dalle 11-12.30 e dalle 17.30-22

**IL DOTT. GRADO**  
Riceve nel suo ambulatorio per le malattie della Pelle, Veneree, SIFILICHE.  
Orario 10-11 e 17-18.30  
Via Garibaldi N. 11 (15-16-17-18-19-20)



# ULTIMISSIME

## Temerarie affermazioni d'un ministro sugli aiuti francesi alla Spagna rossa

### I socialisti in lotta contro il Senato

PARIGI, 30 marzo. Il direttore del «Journal», Bailly, rivela con certezza assoluta che il Ministro di Stato, Faure Paul, nel corso di una riunione roventissima di un comitato segreto socialista, ha fatto inammissibili dichiarazioni contro il suo intervento che contro il Senato. Assediato dalle domande dei suoi interlocutori sulla situazione di Barcellona e la necessità per il Governo, di cui egli fa parte, di portare immediatamente soccorso ai marxisti, il Ministro ha risposto testualmente: «Vi sono due specie di interventi: 1) rifornimento in armi e munizioni. Ma perché parlarne? L'armistizio che noi inviamo alla Spagna a traverso un'industria, tutto ciò di cui essa ha bisogno? 2) intervento umanitario. Noi non siamo cristiani. Ma anche qui, e non lo che sia il tuo. Quanto all'armistizio, il Faure ha dichiarato che al Senato dell'alto assemblea sono durati abbastanza a lungo. Bisogna marciare contro il Senato, sviluppare contro una nuova offensiva bolscevica. Il partito socialista possiede nei quotidiani, più di 200 settimanali regionali, 7000 e 300.000 militanti che pagano, da loro quote o più di due milioni ve pre-erari d'altissima spagno-

sione: o precipitamento; istantaneo comando di manovra che comprende. Vi è inoltre un circuito di segnali, dei proiettori, dei nebbiogeni, dono i comandi di velocità del fa- curezza che arresta ogni movimen- to della nave, nell'eventualità di er- rori. L'apparato ricevente della «San Marco» è costituito da una superre- rodina a 6 valvole con circuito au- dione, con due stadi di alta frequen- za di media frequenza e un mad- drizzatore speciale che comanda i circuiti. Sulla nave radiocomandata, oltre i ricevitori dei comandi, è instal- lato uno speciale apparecchio per la manovra del timone. Sulla nave- pilota un grande quadro luminoso fornisce con continuità il controllo dell'avvenuta ricezione ed esecuzio- ne dei comandi. «La nostra Marina — aggiunge l'agenzia del Mare — è fra le po- che marine dotate di grande tonnel- laggio. Solo la Germania, l'Inghilter- ra e gli Stati Uniti hanno in ser- vizio navi simili, però tali navi non possono raggiungere le 18 mi- gliu orarie che attualmente si ottie- rono con la «San Marco». Alla grande rivista militare che si svolgerà a Roma in occasione della visita di Hitler, parteciperan- no anche alcuni contingenti di trup- pe di colore delle nostre terre di oltremare.

Edite e stampate dalla UNIONE EDITRICE ISTRIANA Dir. On. GIOVANNI MARACCHI Red. capo resp. Ruggiero Pascucci

## SALA UMBERTO

Con grande successo continuano le proiezioni del meraviglioso dramma della «RADIO».

### Sotto i ponti di New-York

Una immensa metropoli che diviene campo di un'accecata battaglia d'amore e di delitti, con

#### Margo e Burgess Meredith

Principia alle ore: 4.30 - 6.20 - 8.10 - 10

### Lasciate fare alle donne?

PROSSIMAMENTE!

Il più GRANDE ASSORTIMENTO STOFFE da UOMO delle migliori fabbriche nazionali a prezzi convenientissimi da ENRICO SBRIZZAI - Via Campomarzio N.º 17

## Un treno militare saltato in aria in Ucraina

### Duecento morti e centocinquanta feriti

VARSAVIA, 30 marzo. Si segnala da Kiev che un treno militare che trasportava armi, munizioni di artiglieria e soldati è saltato in aria nella stazione di Kono, in Ucraina. La forza dell'esplosione è stata tanto violenta da far uscire dai binari tutti e ventidue i vagoni del treno. Vi sono duecento soldati morti e circa centocinquanta feriti. L'azione ferroviaria è completamente distrutta. Viva esplosione ha prodotto negli ambienti di Mosca la notizia che l'esplosione di Otto Schmidt è ca- duta nuovamente in disgrazia, e si troverebbe in stato di arresto. Si ricorre infatti da Mosca che il Consiglio supremo della U. R. S. S. ha fatto conoscere che le autorità centrali sovietiche non sono sod- disfatte dell'operato di qui svolto dallo Schmidt, che viene accusato, insieme coi suoi collaboratori nel- l'amministrazione delle vie marittime del nord, di disorganizzazione. L'esplosione polare è stata perciò messa sotto inchiesta.

La relazione da lui presentata sull'opera scientifica svolta non è parsa sufficiente agli inquirenti, ed è stata respinta con l'intimazione di presentare un materiale più probatorio. Allo Schmidt si vuole oggi imputare la responsabilità di tro- ve vicinanze di Arcangelo, in cui 3 piccioni colorati a pieno canva- no la morte di 218 persone, o la ca- tastrofe del grande dirigibile so- vietico inviato dallo Schmidt stesso in soccorso della spedizione Papanin, precipitato presso Murmansk e in cui trovarono la morte 11 perso- ne dell'equipaggio tra le quali il coman- dante Gidovancev.

Il prof. Papanin è oggi il più ferreo accusatore di Schmidt per ragioni di rinvio professionale. Un breve comunicato ufficiale, giunto da Mosca, informa infatti che Pa- panin è stato nominato capo sostituto dell'amministrazione delle vie marittime del nord.

L'esplosione Schmidt fu la prima volta arredata nel dicembre del- lo scorso anno, perché come preside- nte dell'Enceps, odia sovietica non aveva consumato i passi che ricordava- vano i personaggi loschi caduti in disgrazia, o addirittura sotto il piumone degli agenti di Stalin. Fu liberato dall'arresto a domicilio per andare in soccorso della spedizione polare di Papanin, che su un ghiaccia- one andava alla deriva. Lo cronista si erano infatti occupato diffusa- mente di lui per il riuscito salva- taggio degli scienziati sovietici. La ricompensa non ha tardato, se oggi insistente circola per Mosca la notizia del suo arresto.

Anche gli uffici dell'amministra- zione delle vie marittime del nord sarebbero stati minuziosamente per- quisiti; il sostituto di Schmidt, il prof. Stefano Usciakof, è stato ar- restato.

Pure da Mosca s'informa che la misteriosa radio antilossovica ha dato nuovamente segni di vita in Russia. La trasmissione, su onda corta variabile da 25 a 30 metri, fra le 24 e le 3 del mattino, che sono state intese anche a Varsa- via, si innesca così: «Qui parlò la stazione radio illegale anti o- nista sul territorio russo». L'altra sta- zione ha trasmesso: «L'Enceps con- tro Stalin, contro il terrorismo per- una libera Russia». La trasmissione ha lanciato un appello di rivolta ai soldati e ai marinai, concludendo col motto: «Vendicheremo Tukatski».

**CASSA RISPARMIO - POLA**  
Franklin a proposito di denaro voleva dire: Voletta sapere che cosa vale il denaro? Domanda in prestito.

**AVVISI ECONOMICI**  
Richieste personale di servizio La parola L. 0.20 - minimo L. 2 Il CERCIO donna servizio tutto fare. Via Cesia 4. 793B  
Offerte Camere mobiliate. Pensioni private La parola L. 0.20, minimo L. 2 G AFFITTASI stanza ammobiliata acqua corrente, ingresso scale. Ri- volgersi Via Zato 9, 1 p. 7930  
AFFITTASI camera grande vuota entrata libera. Via Fausta 5, 1 p. 7910  
IN villa affittasi bellissima stanza ammobiliata, indipendente. Lec- naria 15 (laterale Muzio). 7970  
Offerte Di botteghe, appartamenti, magazzini La parola L. 0.30, minimo L. 3 L  
AFFITTASI quartiere 4 stanze, cuc- cina, bagno e accessori. Viale Ro- ma 1, III p. 784L  
AFFITTASI quartiere 2 camere, cuc- cina, Viale Roma 1, Rivolgerti Pia- za Verdi 6, II p. 785L  
AFFITTASI, immediato, vicinanza mercato, elegante quartiere duo stanze, cucina rimossa completa- mente nuovo adatto piccola famiglia. Pi- gione Liro 180 mensili compresi ac- cessori. Via Bosonghi 1, rivolgersi porta 3 dalle 11-13 o 16-17. 795L  
Vendite d'occasione La parola L. 0.20, minimo L. 2. N  
PADIGLIONE (glorioso) occasio- nabile, ferro, smontabile. Batti- sti 28, 12-15. 770N  
VENDONSI cucina nuova e camera usata. Via Fasana 12 (Montegrana- do). 787N  
Moto - Auto La parola L. 0.40, minimo L. 4. O NCCLEGGIO autoveicolo. Officina meccanica via Carducci 28, Tele- foni 693-501. 785Q

## Cine „ARENA”

del film d'audacia, d'amarezza, di passione e di forza

### Arizona

con RICHARD DIX Margot Grahame

l'indimenticabile interprete di «I tro meschettieri» che è indubbiamente una delle più affascinanti donne dello schermo.

### Arizona

è un film la cui trama si svolge tra delicate scene d'amore o vio- lenti urti di passioni e d'ardimenti. Principia alle ore 15.45

### Prossimo programma: "FIORI DI NIZZA"

**PILLOLE S.FOSCA** o del piovano  
300 ANNI DI VITA E DI SUCCESSO PURGATIVE ANTICOSTIPANTI DIGESTIVE  
Casta di 50 pillole L. 3.50 nelle principali Farmacie o con vaglia di L. 4.50 alla FARMACIA PONCI-S.FOSCA-VENEZIA

## Cinema Nazionale

Un magnifico successo ha ot- tenuto ieri sera la divertente, briosa ed elettrizzante film «Fox».

### Una ragazza allarmante

con la deliziosa parigina Simone Simon  
che in questo capolavoro can- terà alcune melancoliche canzoni di sua creazione. OGGI le repliche continua- ranno con maggior successo dalle ore 16.15 in poi  
Tutti attendono:  
**Il trionfo della Primula Rossa**  
con l'eroico, cavalleroso, bat- tagliero, vanitoso protago- nista di mille imprese af- ficcanti ed eccitanti:  
SIR BLAKENY

## RADIO

delle migliori marche, da LIRE 30.- mensili in più, senza acconti IMPIANTO GRATUITO  
MAGAZZINI GIUSEPPE GELLETTI

## Dionola-Radio

(La più grande fabbrica di apparecchi radio)  
I MIGLIORI APPARECCHI SUL MERCATO  
Apparecchi Radioconverto con quattro gamme d'onda  
Apparecchi modernissimi a 5 valvole con onde corte e medie  
Lire 930.- 1000.- e 1200.-  
VENDITA RATEALE da LIRE 50.- MENSILI in più SENZA ACCONTI  
CANGI FAVOREVOLI GARANZIA UN ANNO  
I nostri apparecchi sono tutti nuovi di fabbrica e vengono consegnati negli imballaggi originali ancora chiusi  
MAGAZZINI GIUSEPPE GELLETTI  
Via Sergia 39 - Telef. 147

## Cinema Impero

Un altro film pazzesco, stor- cente, vertiginoso, si proie- terà oggi. Dal soldo ai diamanti in un sol giorno, con  
**Un colpo di fortuna**  
L'arte squisita e la bellezza di JEAN ARTHUR il fascino di RAY MILLALD la comicità di Edward ARNOLD  
vi saranno fuggire tutti i vo- stri peccatori o lo profondo melanconico o vi faranno ri- dere fino alle lacrime. E' il film più allegro, dell'annata, capolavoro della «Paramount» Ridere 11 Ridere 11 Ridere 1  
PRINCIPIA ALLE ORE 16  
Ultima rappresentazione ore 22  
Preferite le prime rappresen- tazioni.

## Cine Garibaldi

Il compianto, grande mimico o celebre artista  
**Angelo Musco**  
riapparirà nella sua ultima spassosissima in'pretazione:  
**Gatta ci cova**  
il film scaturito da una in- esauribile vena di elettrizzante umorismo.  
In preparazione:  
**Capitan Gennaio**  
con SHIRLEY TEMPLE

**FERROVIE DELLO STATO**

## SERVIZIO BAGAGLI a DOMICILIO

È sufficiente telefonare all'Agen- zia delle Ferrovie dello Stato perchè il bagaglio sia PRESO all'abitazione SPEDITO e CONSEGNATO a domicilio nella località destinataria senza alcuna formalità intermedia presso le Stazioni di partenza e di arrivo.

★

Informazioni presso le Agenzie delle Fer- rovie dello Stato o gli Uffici Bagagli Merci delle Stazioni ferroviarie.

AGENZIA DI POLA TELEFONO N.º 48

Se avete visto, promissivo; se avete perso, confortatevi con una deliziosa

**TENIFUGO VIOLANI**  
del Teatro Farnesio di POLA  
VERME SOLTARIO